

# **l'Unità**

NUMERO 1

ANNO 1

ORGANO DELLA FEDER. COMUNISTA DI BRESCIA DEL P. C. D'ITALIA.

Le Armate liberatrici serrano i tedeschi oltre Parigi, avanzano nella Francia meridionale, stanno per sferrare l'attacco decisivo alla linea gotica, mentre sui confini della Prussia si preparano al grande balzo che porterà l'Armata Rossa nel cuore stesso della Germania; così si realizza, con decisione ed imponenza di mezzi, la tragica concordata a Teheran.

sono colpi decisivi quelli che si stanno assediando al nazismo e sono colpi che approfondiranno le crisi interne della Germania e dei paesi vassalli.

Dopo la dichiarazione dei diciassette generali prigionieri in U. R. S. S. anche il feldmaresciallo von Paulus indica ai tedeschi, nella resa, l'unica via di salvezza o aderisco al comitato dei tedeschi liberi.

L'Europa è un solo fronte: dovunque c'è un tedesco, contro di lui sorge un fronte sul quale combattono le forze della liberazione. Non più fronte interno o esterno, ma l'unico fronte della libertà contro il terrore e la barbaria.

Combattere sul fronte significa riconoscere esigenze nuove, alcune esigenze che non si ponevano in modo così imperativo, quando la lotta di liberazione era ancora lotta di avanguardie audaci e di gruppi minimi. Oggi tutto il popolo ha il suo posto di combattimento sul fronte della liberazione: oggi dobbiamo accentuare il carattere unitario dello sforzo nazionale. Unitario per la partecipazione di ogni italiano alla lotta unitaria per la direzione che deve saper coordinare ogni sforzo verso l'essenziale obiettivo della cacciata dei nazi-fascisti, verso la vittoria.

Dalle piccole unità, dei distaccamenti partigiani siamo giunti alle Brigate, oggi giungiamo alle Divisioni per fornire mezzi sufficienti ad iniziative sempre più vaste; dai comandi riuniti soltanto dalla vaga adesione al G. L. N. siamo giunti al Comando unificato del Corpo dei Volontari della libertà ed a questo comando vogliamo assicurare una reale funzione dirigente fino a farne il centro dello sforzo armato del popolo.

Oggi non è in armi solo un'avanguardia gloriosa: al fianco delle formazioni partigiane sorgono le squadre di azione patriottiche. Senza distinzione di categoria sociale o di tendenza politica, siano forzate dai Comitati di Agitazione o dai Comitati Contadini, dal fronte della gioventù o da altre organizzazioni, ogni squadra di azione debbono raccogliersi nelle Brigate S. A. P. che sole possono assicurare allo sforzo popolare la necessaria coordinazione e, quindi, le possibilità di azioni insurrezionali più ampie.

E al modo che nel Fronte Nazionale siamo passati dai Comitati militari, privi di reali contatti con le formazioni partigiane e privi di potere effettivo, ai comandi unificati, così noi dobbiamo assicurare ai Comitati di Liberazione una profonda aderenza ai problemi che la guerra di liberazione va ponendo ed, insieme la capacità di esercitare una concreta azione di governo. Solo legandosi con le organizzazioni di massa che hanno direttamente condotto la guerra di liberazione, il C. L. N. potrà esercitare pienamente la funzione che gli spetta in questo momento decisivo della lotta e preparare, quindi, le condizioni per la nomina delle Giunte Popolari di governo che sole potranno assolvere ogni compito che si porranno nel periodo del trapasso dei poteri e garantire il passaggio alla legalità.

Comando unico di un'organizzazione militare, rafforzamento del potere e del prestigio del C. L. N. mediante il consolidamento e la diffusione delle organizzazioni di massa sono condizioni essenziali per la vittoria della battaglia insurrezionale. Esse assicurano ad ogni italiano il suo posto di combattimento e garantiscono che i sacrifici e gli sforzi dei patrioti non vadano dispersi, ma si concentrino verso gli obiettivi essenziali per la vittoria.

Così dando al moto insurrezionale una vastità sempre maggiore, affilando le armi insurrezionali, i militanti comunisti — all'avanguardia di ogni forza patriottica preparano alle decisive lotte insurrezionali, alla grande azione armata di masse, le condizioni della vittoria.

**SOTTOSCRIZIONE PRO UNITA**

Un gruppo di donne Rovato L. 300  
Un gruppo d'operai degli  
S. S. Eustacchio L. 100  
Feder. L. 100  
Gruppo Sport L. 50  
Totale L. 550

**OPERAI !**

**CONTADINI !**

**LAOVORATORI !**

Lottiamo uniti contro le requisizioni e gli ammassi. Sotto la guida dei Comitati Contadini diamo vita ad un mercato equo, al nostro mercato !

**DIFFONDETE E SOSTENETE L'UNITÀ.**

**NE UN UOMO' NE UNA  
MACCHINA PER LA  
GERMANIA  
MORTE AI TRADITORI !**